MANLIO CERRONI

Preg.mo Sig.
Fabio Altissimi

Roma, 6 giugno 2017

QUOQUE TU!... o meglio da quale pulpito viene la predica!

Caro Altissimi,
ho letto il tuo avviso a pagamento pubblicato sul Messaggero il 25 maggio scorso *"Lo zen e l'arte di riempire le discariche"* e non posso, come comprenderai già dal titolo che ho voluto dare a questa mia lettera, lasciare che in un quadro già distorto e complicato da continue dichiarazioni rilasciate ormai da chiunque, si aggiungano anche le tue considerazioni che non corrispondono assolutamente al vero. Quando si sale in cattedra a fare lezioni occorre avere requisiti di credibilità, personali e professionali, che francamente a mio avviso non hai.

Occorre fare chiarezza ancora una volta, sperando che sia l'ultima, su alcuni punti delle tue dichiarazioni e dei tuoi comportamenti. Sarò volutamente sintetico sugli aspetti professionali e imprenditoriali (che troveranno specifica definizione nelle sedi competenti) mentre ho a cuore soffermarmi soprattutto **sugli aspetti umani di questa triste vicenda,** ricordandoli a te e a tutti. Partiamo dai primi:

Quanto al mio presunto monopolio ho capito solo dopo, nel corso di questa vicenda, che nei tuoi reconditi pensieri volessi concorrere ad abbatterlo con ogni mezzo possibile. Vorrei anzitutto ricordare che **tutte le nostre autorizzazioni** sono state sempre richieste e rilasciate nel rispetto della normativa vigente e senza mai entrare in contrapposizione con altri imprenditori pubblici e privati e che nel territorio della Regione Lazio nel 2013 esistevano 16 impianti (incluse le discariche) per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Ebbene dei 16 impianti all'epoca censiti soltanto 5 erano in qualche modo ricollegabili a me con le seguenti quote di partecipazione: E.Giovi Srl 50%, Pontina Ambiente Srl 26,50%, Ecoambiente Srl 12,50%, Ecologia Viterbo 15,65%, Eco Italia 87 Srl 28,50%

Ma di quale monopolio parli?

Quanto ai buoni rapporti con le Istituzioni ...da quale pulpito viene la predica

a) sai bene che l'impianto della Rida Ambiente è stato indebitamente incluso nella ricognizione allegata al Piano Regionale del Rifiuti del 2012 degli impianti TMB operanti al 31 luglio 2010 atteso che a quella data era sfornito di una linea di stabilizzazione, definitivamente riconosciuta e quindi operativa solo il 26 giugno 2014.

b) Sai bene che pur avendo un certificato di collaudo del febbraio 2014 per 189.100 ton/anno hai avuto a giugno 2014 una Determinazione per trattare 409.200 ton/anno senza mai spiegare come è possibile che un impianto progettato e realizzato per trattare 173.000 ton/anno possa, **senza alcuna modifica strutturale, che avrebbe richiesto una nuova autorizzazione,** essere in grado di trattarne quasi il triplo.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

Eppure non mi risulta che la Regione, quello stesso Ente che dici perseguitarti per favorire il solito monopolista, abbia mai svolto alcun approfondimento su questa vicenda. Andrebbero quantomeno approfonditi (lo farà prima o poi qualcuno?) se esistano o meno rapporti privilegiati o familiari con qualche dirigente delle Aree Regionali coinvolte nei procedimenti richiamati.

Hai dimenticato forse (lo dimostrano le intercettazioni accluse agli atti del processo) della tua capacità di muoverti agilmente nelle stanze dei bottoni, di dialogare con toni confidenziali con i politici locali di diversa estrazione, di chiedere e dare consigli sul da farsi a sindaci, consiglieri comunali, dirigenti regionali, e finanche di ottenere la determinazione della tariffa **in soli sette giorni**. Tu stesso infatti hai riferito (nel corso del processo) di aver presentato ufficialmente istanza per la determinazione della tariffa il 20 luglio 2010, per vederla approvata il successivo 28 luglio: pensa che io, il Supremo, il Monopolista, il Dominus, il Truffatore e oggi persino il Mafioso attendo ancora adesso una risposta alle istanze di revisione della tariffa relativa all'impianto di Albano e alla Discarica di Malagrotta che aspettano dal 2009 tra i meandri della Regione e quelli del TAR .

Più ancora però degli aspetti imprenditoriali **è l'aspetto umano che mi ferisce** ed è quello su cui voglio soffermarmi... perché dietro ogni azione, ogni impresa c'è sempre un uomo. Piccolo o grande che sia.

Al nostro rapporto personale ho dedicato un capitolo del mio libro "Il Processo" e ho chiarito, nel lungo interrogatorio del 10 maggio scorso, molti punti che mi stavano a cuore lasciando anche un promemoria scritto, a maggior chiarimento e puntualizzazione. Riprendo da lì per ricordarti, casomai li avessi dimenticati, alcuni episodi emblematici e rappresentativi del tuo modo di "essere uomo".

Ho avuto occasione di conoscerti e di parlarti, su tua richiesta, prendendo un caffè in ufficio, presente anche l'Avv. Landi, Amministratore della discarica di Latina a cui la tua Rida conferiva i suoi residui di lavorazione e a lui hai richiesto uno sconto sul costo del servizio (cosa che hai avuto), ho visitato il tuo impianto in occasione di una programmazione di trasporti che stavi realizzando, e ho intrattenuto con te conversazioni *amicabilis* sui rifiuti e sugli operatori, sul mio lavoro di una vita spesa nel trattamento dei rifiuti e sulle difficoltà di collocazione del CDR nel Lazio e fuori per mancanza di impianti. Purtroppo solo dopo mi sono accorto che non erano questi gli argomenti di tuo interesse ma il tuo vero obiettivo era annientare il *"Supremo"* e collaborare a quel **Disegno** di abbattere Cerroni e il suo Gruppo da me più volte ricordato in tutte le sedi.

Di quei rari cordiali incontri proprio tu hai voluto lasciare traccia con la targa *"All'Avvocato Cerroni, di una persona si può tentare di imitare tutto tranne l'intelligenza – Fabio Altissimi"*.

Poi sei diventato di colpo il *"supertestimone"*, colui che mi accusa di essere a capo di una cupola malavitosa capace di monopolizzare il settore dei rifiuti che ti avrebbe impedito negli anni di svolgere la tua attività e che gira con un registratore in tasca (talvolta su indicazione del PM) per tentare di incastrare i suoi interlocutori, colui che ha persino invocato il Signore con parole non certo piacevoli affinchè mi chiamasse a miglior vita.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

Il registratore lo hai usato anche con me. Nell'intreccio di conversazioni, apprese dalle intercettazioni tra te, gli avvocati, e il PM Galanti emerge tra le altre quella tra te e il tuo Avvocato Satta che, riferendosi al PM, dice "*dunque no, c'ho parlato gli ho anche accennato a questo incontro di giovedì. Lui* (il Dottor Galanti) *naturalmente ha detto andate, insomma, io non* (posso) *dì ma andate ...* ***andate e registrate*** *insomma ...*" (progr. 4091). Ci siamo incontrati ad una colazione informale e amicale. Abbiamo parlato come era ovvio di rifiuti ed in particolare della difficoltà di collocare il CDR nel Lazio e fuori vista la mancanza di impianti. Ti ho dato anche volentieri qualche consiglio dettato dalla mia esperienza. Insomma ben poca cosa per chi era venuto con l'intento di registrare chissà quali dichiarazioni criminali. Stranamente poi di questo incontro non c'è alcuna traccia poiché, come racconterai tu stesso, pare tu abbia smarrito il registratore dimenticandolo sul cofano della tua auto.

E ancora. Che fossi bene informato sull'andamento delle indagini a mio carico lo rivelano le intercettazioni agli atti del Processo. E pare chiaro che sia tu che i tuoi Avvocati attendeste da tempo l'ordinanza cautelare conoscendo perfino il nome del GIP: (RIT 8695/13 Progressivo 2897) dove dichiari : ***la Procura ha scritto, ha sentito ... tutto si è fermato sul tavolo di Battistini*** (naturalmente sarà proprio Battistini il GIP che firmerà di lì a poco l'ordinanza di custodia cautelare).

E ancora: conversazione Satta – Altissimi (RIT 8695/13 Progressivo 384) ***... Vede Altissimi ... la Procura sta facendo tutto quello che deve fare e quindi dobbiamo aspettare che il Giudice decida sulle misure cautelari ...***, con ciò confermando che eri stato informato della richiesta di misura da parte del PM e poi (conversazione Satta-Altissimi (RIT 8695/13 Progressivo 2250): ***Satta: sono davanti alla stanza del Dottor Galanti ... Altissimi: gli dica di farmi un regalo di buon compleanno*** (il tuo compleanno se non sbaglio è il 29 novembre, pensa che se Battistini non avesse troppo indugiato, il PM ci sarebbe quasi riuscito e tu avresti avuto il regalo che volevi : il mio arresto).

Del resto è molto evidente che tu avessi con il Pm un rapporto "privilegiato" al punto da venire **preventivamente informato delle domande che ti sarebbero state rivolte in occasione del tuo ennesimo esame nel corso delle indagini preliminari.** Avv Satta-Altissimi (progressivo 7254): ***"Ho parlato con il PM nuovamente. L'assunzione delle informazioni le ha delegate al NOE ... poi***

stasera le dico i tipi di chiarimenti di cui ha la necessità ... Mi ha detto quali sono i chiarimenti ... ne parliamo stasera a cena ...". E questo è grave (ma solo grave?).

Se penso alle difficoltà che hanno incontrato i miei difensori per ottenere (invano) un interrogatorio (22 luglio, 7 agosto e 10 settembre 2013) per chiarire e documentare che il mio operato era stato sempre conforme alle leggi.

Che dire poi della mail indirizzata da te direttamente al Dott.Galanti il 16 ottobre 2013 che si chiude con l'augurio di ***"cordialità"***, quasi che tutti i testi potessero disporre della casella di posta dei magistrati inquirenti e dialogare liberamente ed, anzi, *cordialmente* con loro! Questo è grave...ma solo grave?

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

Mi viene il dubbio (è un eufemismo) che tu conoscessi anche la data del mio arresto. In uno specifico passaggio agli atti delle intercettazioni, parlando con il tuo Avvocato Fonderico (nella conversazione telefonica n. 5393 del 29 dicembre 2013) gli chiedi ***"No, ma noi gliela facciamo a notificargliela prima che se ne vadano in gaaaaa.....in ferie questi signori, si ricordi sempre che l'8 o il 10"*** (gli arresti sono stati effettuati guarda caso il 9 gennaio), poi continua "***il 10 o il 12***". Evidentemente intendevi dire *in galera* per poi correggerti con *in ferie.*

Alla fine il frutto di tanto lavoro, tanta dedizione e tanto impegno **arriva il giorno della gogna mediatica, il 9 gennaio del 2014.** E qui direi comincia la festa così attesa. E anche per ricordarti questi momenti faccio ricorso alle intercettazioni depositate agli atti che per esempio descrivono impietosamente il compiacimento riportato nella conversazione del 9 gennaio 2014 alle ore 10.13, a poche ore dall'esecuzione degli arresti, quando il tuo Avv. Giacomo Satta, parlando al telefono con te non indugia a riferire **"giustizia è fatta, come si suol dire"** (RIT.8695/13 Progressivo 62029) e l'altra (RIT.8593/13 Progressivo 6344) in cui lo stesso Avvocato, riferendosi al PM Dott. Galanti, dice che "***gongolava, aveva un sorriso*** ..."

Nella stessa conversazione il legale ti racconta anche l'incontro avuto con il PM subito dopo gli arresti ***"Mi è sembrato doveroso andare a complimentarmi con il Dott. Galanti che mi ha detto ... ma Altissimi è svenuto alla notizia?"***

Non contento di questo pare abbiate voluto terminare in bellezza festeggiando il mio arresto e brindare al regalo, seppur tardivo, invocato da tempo al PM.

Se non lo avessi capito sto parlando del ristorante –noto alle cronache- *Assunta Madre* – che ha ospitato la festa del mio arresto (RIT 8695/13, Progr. 7254 del 21 gennaio 2014).

Mi sovviene il discorso del Presidente della Repubblica Mattarella del 24 febbraio 2015, alla Scuola Superiore della Magistratura di Scandicci, laddove ricorda che *"l'ordinamento della Repubblica esige che il Magistrato (*sia giudicante che inquirente*) sappia coniugare* ***equità ed imparzialità"*** .

IO al mattino non ho problemi a guardarmi allo specchio...non so **VOI**!

Il 9 gennaio 2014 hai così avuto il premio tanto atteso e per il quale ti eri tanto speso ma questo non basta però, caro Altissimi, a cancellare un'esperienza, la mia, che dura da oltre 70 anni e che mi ha visto impegnato a vario titolo , cominciando dal gradino più basso. Partito come cernitore a mano ho creato un Gruppo che oggi, partendo da Roma nel 1964 con il primo impianto di trattamento industriale dei rifiuti al mondo, ha realizzato – ed in parte gestito – 52 impianti, da Roma a Milano, da Nizza a Sagunto a Murcia, Barcellona, Toronto, Rio de Janeiro, Oslo, Sidney, Venezuela, Buenos Aires con 167 studi e progetti in corso a Mosca, Auckland, Dubai, Cina, per citarne solo alcuni.

Il mio primo brevetto è dell'agosto del 1959 "*Procedimento per il trattamento preventivo di utilizzazione dei rifiuti solidi urbani e domestici*". Il Gruppo via via ne conseguirà 76 (di cui 17 miei personali) e l'ultimo, di maggio 2017, è relativo a un **modello di utilità** che viene proposto sotto l'acronimo **D.R.In. (Deposito Residui Innocui)** poiché oggi come certamente saprai la gestione di una discarica con i soli residui degli impianti industriali di lavorazione e la FOS, è tutt'altra cosa **per gli aspetti ambientali,** rispetto alla gestione di una discarica tradizionale che riceve e smaltisce i rifiuti indifferenziati e chiude egregiamente il ciclo dei rifiuti.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

E poiché, a causa delle note vicende che hanno coinvolto me ed il mio Gruppo e che troveranno, **stanne certo**, la giusta conclusione nelle sedi appropriate ma purtroppo nei tempi cui la giustizia ci ha abituati, ho pubblicamente dichiarato insieme al Gruppo la piena disponibilità a metterci da parte, a cedere siti e soluzioni a qualificate imprese di multiutility o ad avveduti e capaci imprenditori privati purchè si agisca per tempo e si dia a Roma una **soluzione** che le restituisca l'immagine ed il decoro che merita.

Tornando al tuo avviso a pagamento dal quale siamo partiti non posso non ricordare che in una puntuale e articolata risposta all'ex Sindaco Marino, pubblicata sul mio blog il 31 maggio scorso, trovano chiarimento tutte le tue affermazioni sull'impianto di Rocca Cencia che ti ricordo, come ho fatto per iscritto a tutte le Autorità, a partire dal Ministro dell'Ambiente, ha già salvato Roma una volta scongiurando le sanzioni previste dall'Unione Europea e che oggi, se riutilizzato insieme all'impianto di Guidonia, potrebbe salvarla un'altra volta.

E' tutto scritto e pubblicato sul mio blog www.manliocerroni.it fino all'ultima lettera indirizzata al Commissario Europeo per l'Ambiente.

Tanto ti dovevo per dovere di verità

Manlio Cerroni

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com